

## ST. PETER'S ITALIAN CHURCH

CONCERT PROGRAMME CORO POLIFONICO DI RUDA - Italian Male Choir -  
September 27th 7.30 pm

### Pavel Chesnokov (1877-1944), **Spaséniye Sodélal**

Un inno di salvezza e comunione che trae origine da un'antica melodia del repertorio sinodale di Kiev. Il compositore imperiale russo Pavel Chesnokov, rilegge con grande intensità e forza emotiva il Salmo 74, componendo una pagina corale d'intensa spiritualità e afflato mistico. Dall'entrata solenne delle voci che si muovono in un pathos crescente, cariche di espressività, l'apice si compie nelle salvifiche reiterazioni conclusive ad annunciare la creazione della salvezza.

Spaséniye sodélal is the Russian title for Pavel Chesnokov's famous choral piece "Salvation is Created". It draws its origins from an ancient melody from the Kiev Synodal repertoire. Pavel Chesnokov set to music Psalm 74 infusing it with great intensity and emotion, and the result was a choral work of intense spirituality and mystical inspiration. Voices enter solemnly, mingle with growing pathos and reach a majestic solemnity in the final reiterations announcing divine salvation is create.

### Randall Thompson (1899-1984), **Tarantella**

Del compositore e didatta statunitense Randall Thompson, già maestro ad Harvard di Leonard Bernstein, "Tarantella" è uno dei brani tra i più rappresentativi della sua produzione corale. Composto nel 1937 per l'Harvard Glee Club, il lavoro si basa su una poesia di Hilaire Belloc che argomenta di Miranda e di una vivace locanda negli alti Pirenei, un ambiente di festa che ora non c'è più. Per coro maschile con accompagnamento pianistico, la composizione richiama sotto varie forme le danze tradizionali del sud Italia.

Randall Thompson was an American composer and professor and Leonard Bernstein was one of his students at Harvard. "Tarantella", definitely one of the most representative pieces of his choral work, was composed in 1937 for the Harvard Glee Club and it is based on a poem by Hilaire Belloc about a girl called Miranda and a lively inn in the high Pyrenees. Both the poem and the composition mean to carry the echoes of a jolly festive atmosphere that no longer exists. Intended for a male choir with piano accompaniment, the composition unconventionally recalls the tarantella, that is the world-wide famous dance from southern Italy.

### Popular Catalan, **El cant dels Ocells** *harmonization by Daniele Zanettovich*

Tra le massime espressioni della tradizione musicale catalana, questo canto è al tempo stesso un inno, una ninna nanna, un'orazione. L'origine risale al Medioevo e tratta della nascita di Gesù, annunciata da un gran numero di volatili che attraverso il canto

invitano alla pace e alla comunione tra i popoli. A renderla celebre questa poesia in musica è stato il violoncellista Pau Casals, e prima di lui l'intero popolo di Catalogna che da secoli la tramanda di padre in figlio, di generazione in generazione.

Among the finest expressions of the Catalan musical tradition, this song is simultaneously a hymn, a lullaby, and a prayer dating back to the Middle Ages. It tells about the birth of Jesus, announced by a large flock of birds calling through their song peace and communion among peoples. Cellist Pau Casals set the poem to music and it soon became a popular song beloved by Catalans who for centuries have passed it down from father to son, generation after generation.

### Gioacchino Rossini (1792-1868), **Preghiera**

Non minori preziosità di stile dimostrerà la ricercata produzione per assiami vocali dell'anziano Gioacchino Rossini, da tempo residente nei pressi di Parigi in anni in cui la cultura musicale italiana non dimostrava ancora interesse nei confronti di un aggiornamento delle tecniche compositive corali. **Preghiera** ("Tu che di verde il prato"), eseguita per la prima volta a Torino nel 1898, tre decenni dopo la sua morte, richiede non meno di sette voci maschili ed è parte integrante dei *Pèchès de vieillesse*, estreme confessioni cameristiche del pesarese; pagina di spavalda e teatrale gestualità, esibisce tuttavia freschezza, originalità e ingegno armonico quasi impensabili per un compositore formatosi nel Settecento italiano ma, negli ultimi anni, sempre più immerso in un'atmosfera di disincantato divertimento creativo.

There were years in which the Italian musical scene seemed to be stuck and have little interest in experimenting new choral compositional techniques: in those years a no-longer young Gioacchino Rossini found in the sophisticated circle of Paris new inspiration for his research in melody, harmonic and instrumental colour, and dramatic form. **Preghiera** ("Tu che di verde il prato") was played for the first time in Turin in 1898, three decades after his death, and it requires at least seven male voices; the piece is part of *Pèchès de vieillesse*: small-scale pieces of salon music meant to be performed in private gatherings in his home. *Preghiera* showcases Rossini's musical ingenuity, blending humor with deep emotion, and showing a genuine mastery in composition for a man who had little by little decided to plunge in a disenchanted creative divertimento of his own.

### Kentaro Sato (1981), **Expergisci**

È il *Risveglio* del compositore giapponese Kentaro Sato, autore della musica e del testo, tradotto in latino per restituire con aderenza l'effetto sacrale di questo canto iniziatico della rinascita. La pace dell'alba, il respiro della natura, il canto degli uccelli al sorgere del sole, sono alcuni tra i momenti evocativi di un Eden ritrovato. Un'elevazione laica che si dispiega nelle volute universali di pace e fratellanza.

Japanese composer Kentaro Sato wrote *Expergisci* (*Awakening*) and translated the lyrics into Latin to convey a sacred aura for this initiatory chant of rebirth. The peace of dawn, the breath of nature, the song of birds at sunrise are some of the evocative

moments of an Eden to rediscover and appreciate. A secular flight of the soul calling for peace and brotherhood.

Giovanni Sollima (1962), from “Canti Rocciosi” **Guerra** adaptation by *Ferdinando Mussutto*

Liberamente ispirato dal romanzo “Addio alle armi” di Ernest Hemingway, il sesto movimento della suite “Canti rocciosi” di Sollima, composta per celebrare l’ingresso delle Dolomiti nel Patrimonio dell’Umanità UNESCO, è un vero e proprio attacco alla stupidità dell’uomo. Forte la domanda: “Perché non smettono di combattere?”, tra sirene, declamati ossessivi, scandite posizioni di un dichiarato ripudio ad ogni guerra, passata e presente, nell’augurio che non possano esistere conflitti nemmeno nel futuro più lontano.

Loosely inspired by Ernest Hemingway's novel "A Farewell to Arms," the sixth movement of Sollima's "Canti Rocciosi" suite was composed to celebrate the day the Dolomites were numbered among UNESCO World Heritage Sites. Surprisingly, it is a heart-felt accusation against mankind, still unable to stay away from wars and conflict: "Why don't they stop fighting?" is the simple question resounding amid sirens and disquieting sounds: the result is a powerful condemnation of all wars, past and present, wishing a future free from people and peoples at war.

Ola Gjeilo (1978), **Northern lights**

Sono le stesse parole del compositore norvegese a dare ragione di questo canto che è una delle più riuscite espressioni musicali contemporanee dedicate all’Avvento: «Guardando fuori da una finestra della soffitta della mia casa, vicino a Oslo, sopra un lago invernale sotto le stelle, stavo pensando a come questa “terribile” bellezza mi ricordasse l’aurora boreale, uno dei fenomeni naturali più belli che abbia mai visto. L’aurora boreale ha una qualità elettrica così potente che, in passato, doveva essere stata ipnotizzante e terrificante per le persone, quando nessuno sapeva cosa fossero quelle luci e quando molta superstizione era collegata a questa esperienza».

Ola Gjeilo is a Norwegian contemporary composer and Northern lights is one of the most successful contemporary musical expressions dedicated to Advent. Gjeilo himself explained how the song came into life one winter night: "Looking out of an attic window in my house near Oslo, over a winter lake beneath the stars, I was thinking how this 'terrible' beauty reminded me of the Northern Lights, one of the most beautiful natural phenomena I've ever seen. The Northern Lights have such a powerful electric quality that, in the past, they must have been mesmerizing and terrifying for people, when no one knew what those lights were and when much superstition was attached to the experience."

Giovanni Sollima, from "Canti Rocciosi" **Madonie** adaptation by Ferdinando Mussutto

Dalla suite in sette movimenti che il violoncellista e compositore siciliano scrive nel 2001 per celebrare l'ingresso delle Dolomiti nel Patrimonio dell'Umanità Unesco, "Madonie" prende ispirazione da un antico testo popolare di Polizzi Generosa (PA) -Sicilia- che qui si traduce in canzone strofica. Rinvigorita da una ritmica tagliente e battimani, nelle divisioni del coro sostenuto un organico strumentale d'insolito carattere, questo nuovo canto di tradizione de memori di quanto l'antico sia sempre d'attualità.

Here is another piece from the seven-movement suite that the Sicilian cellist and composer wrote in 2001 to celebrate the Dolomites' inscription as a UNESCO World Heritage Site: "Madonie" draws inspiration from an ancient folk text from Polizzi Generosa (PA), Sicily, which is here made into song in verses. The song moves following a sharp rhythm, accompanied by lively handclaps and supported by an unusual instrumental ensemble: as if to suggest that sounds from the past will always carry an echo in the present.

Giovanni Bonato (1961), **Stetit angelus**

Il testo in tedesco di Marcel Schmid, poeta tedesco, è una serie di tre invocazioni  
- "Ein glass Wasser gegen den Durst in der Wuste"; "Un bicchiere d'acqua contro la sete nel deserto"

- "Ein Feuer gegen die Kalte im Herzen"; "Un fuoco contro il freddo nel cuore";

- "Liebe gegen die Verlorenheit in der Welt"; "Amore contro lo smarrimento nel mondo."

Questo testo offre la possibilità al compositore di sfruttare i suoi fonemi sibilanti e creare un bisbiglio diffuso e in contrasto con la fissità vocale dell'impianto generale in latino che dice:

"Stetit angelus habens thuribulum aureum, Et ascendit fumus in conspectus Dei".  
"L'Angelo stava in piedi con l'incensiere d'oro, e il fumo ascende al cospetto di Dio".

The poem by Marcel Schmid contains a series of three invocations:

- "A glass of water against thirst in the desert"

- "A fire against the cold in the heart";

"Love against the confusion of the world."

The Italian contemporary composer experiments with sibilant phonemes creating a sort of whisper in contrast with the fixity of the scenery conveyed by the Latin text, which reads:

"Stetit angelus habens thuribulum  
aureum, Et ascendit fumus in  
conspectus Dei."

"The Angel stood with the golden  
censer, and the smoke ascends in the  
presence of God."

*Texts by Alessio Screm, translated by Manuela Tellini*